

L'ATTACCO ❖ Riccardo Casale sotto accusa per i risultati ottenuti e per alcune dichiarazioni

Raccolta differenziata il presidente di Amiu "nel mirino" a Tursi

Richieste bipartisan di dimissioni da Pdl, M5S, Sel, lista Doria, FdS e Udc

Richieste di dimissioni bipartisan in consiglio comunale per il presidente di Amiu, Riccardo Casale, nel mirino di consiglieri di maggioranza e di opposizione per i risultati raggiunti nella raccolta differenziata dei rifiuti a Genova, ben al di sotto dei limiti di legge - 32% a fronte del 65% fissato per il 2012 - e per alcune dichiarazioni rilasciate qualche settimana fa per giustificare il ritardo.

La prima a chiedere le dimissioni in aula è stata la capogruppo del Pdl, Lilli **Lauro**, alla quale si sono uniti poi il consigliere del Movimento 5 Stelle Stefano De Pietro e, in maggioranza, i capigruppo di Sel, Gian Piero Pastorino, della lista Doria Enrico Pignone e della FdS, Antonio Bruno, mentre il capogruppo dell'Udc, Alfonso Gioia, ha esteso la richiesta di dimissioni all'intero consiglio di amministrazione di Amiu. Spunto per gli interventi dei consiglieri sono state alcune dichiarazioni rilasciate da Casale, dopo la notizia che la Procura regionale della Corte dei Conti ha citato in giudizio amministratori ed ex amministratori comunali di Recco con l'accusa di aver procurato danni all'erario per il man-

cato rispetto delle percentuali di raccolta differenziata. «Colpisce che il Presidente di Amiu abbia dichiarato che le campane della differenziata sono vuote, perché - ha osservato Pignone - la colpa non è certo dei genovesi ma di come sono distribuite le campane e di come viene fatta la differenziata. E se la raccolta differenziata a Genova è passata in cinque anni dall'11 al 32% è anche perché con la nuova legge sono cambiati i sistemi di calcolo».

«Noi chiediamo le dimissioni del Presidente di Amiu - ha incalzato **Lauro** - Non si può essere alla guida di una società come Amiu e dire che non è capace a fare la differenziata». Critiche apertamente condivise dal capogruppo di Sel Pastorino: «Sono d'accordo con la consigliera **Lauro** - ha dichiarato - Credo che sia il caso di valutare se il Presidente di Amiu è ancora adatto a ricoprire quella carica o se è meglio che cambi mestiere. I risultati raggiunti a Genova nella differenziata sono sotto gli occhi di tutti e c'è anche il rischio di essere multati dalla Corte dei Conti come è successo al Comune di Recco. Amiu ha riempito Genova di cassonetti: ce ne sono 32.000, sempre più grandi e sempre più vuoti». E il grillino De Pietro ha aggiunto come

motivazione alla richiesta di dimissioni il fatto che «essendo favorevole all'inceneritore, il Presidente di Amiu non è la persona più adatta a portare avanti una politica che punti ad incrementare la raccolta differenziata». L'assessore all'Ambiente Valeria Garotta, nella sua risposta, non è entrata nel merito della richiesta di dimissioni di Casale, limitandosi a dire che «credo che il senso delle dichiarazioni del presidente Casale fosse che c'è spazio per riprogettare la raccolta differenziata e per sensibilizzare ancora i genovesi». Garotta ha poi ricordato che l'amministrazione comunale ha chiesto ad Amiu di «riprogettare la raccolta differenziata» realizzando delle "isole" che uniscano contenitori per rifiuti indifferenziati e differenziati e incrementando la raccolta dell'organico. «Io - ha aggiunto - penso che la cittadinanza vada sensibilizzata di più e per questo abbiamo deciso di destinare all'informazione e alla sensibilizzazione sulla prevenzione dei rifiuti, gran parte dei 50 mila euro che abbiamo ricevuto come premio dalla Regione». E per ridurre a monte la produzione di rifiuti, l'assessore ha annunciato l'installazione di distributori di detersivi alla spina in alcuni condomini cittadini.

[a.c.]



Novità

DETERSIVI ALLA SPINA IN ALCUNI CONDOMINI

L'assessore comunale all'Ambiente, Valeria Garotta, ha annunciato ieri l'imminente installazione di distributori alla spina di detersivi liquidi in alcuni condomini genovesi. L'obiettivo è quello di ridurre la produzione a monte di rifiuti, eliminando un gran numero di contenitori di plastica e di carta

Differenziata solo al 32% a Genova

Obiettivo di legge è il 65%



Riccardo Casale



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.